Cari Amici,

 certo non sapete che domenica prossima, 13 gennaio, Cecrope Barilli avrebbe compiuto 100 anni.

 Noi due che firmiamo questa lettera ce lo siamo comunicato negli ultimi giorni, domandandoci se fosse possibile e/o opportuno prevederne una qualche iniziativa. Ipotesi impossibile se pensiamo alla strettezza dei tempi, ma per noi almeno tentabile se riuscissimo a rintracciare ed a mettere in circuito quelle 20-30 persone che ancora potenzialmente ne hanno memoria.

 Sappiamo bene, per la nostra personale esperienza, che Cecrope non ha mai voluto restare nei circuiti (letterari, politici, educativi) che in vari periodi ha frequentato; è nostra convinzione che la sua volontà fosse di rimanere in ciascuno di noi che ha incontrato, in una semplicità povera ed aristocratica insieme che ci richiamava all’essenziale dell’essere persona (all’essere “casati” come amava dire). Non ci sono quindi gruppi organizzati da chiamare a raccolta per ricordarlo, solo persone singole e sparse. Per questo vi chiediamo l’aiuto di segnalarci persone da richiamare al ricordo, anche di puro pensiero. Noi due che quando entriamo nel suo cimiterino ci sentiamo dire “Ciao, son contento che sei venuto” siamo convinti anche che un ricordo di puro pensiero sia sufficiente, per noi forse più che per lui.

 Se avete nomi ed indirizzi da proporci, mandateci un messaggi, convogliando il tutto, per una minimale efficienza, agli indirizzi di segreteria di De Rita (a.petracca@censis.it; d.martinelli@censis.it).

 Speriamo davvero che ci possiate “allungare la lista” delle persone da coinvolgere in un ricordo cui noi due molto teniamo.

 Con antico affetto

Tullio Savi e Giuseppe De Rita